

Caccia e pesca, i controlli restano alla Provincia

Pubblicato: Mercoledì 16 Marzo 2016



«Caccia e pesca: la vigilanza torna in capo alle Province, ma Regione deve compiere un atto di responsabilità, perché non può continuare a giocare sulla pelle dei lavoratori e dei cittadini».

E' questo il commento del Consigliere provinciale alla Sicurezza Fabrizio Mirabelli davanti alla decisione del consiglio regionale.

«E' un anno che Regione Lombardia ci prende in giro – continua Mirabelli – Dal luglio scorso infatti le competenze relative a caccia, pesca, agricoltura e controllo del territorio sono passate al Pirellone. Una scelta quella di Regione Lombardia differente da quella che hanno fatto per esempio, Piemonte e Veneto (quest'ultima governata da Luca Zaia, leghista proprio come Roberto Maroni) e che ha pregiudicato sia la serenità dei lavoratori, costretti a prestare servizio con questa spada di Damocle sopra le testa di non conoscere il proprio futuro, sia la qualità e la quantità dei servizi.

Una decisione che ha inciso soprattutto su una serie di attività specifiche svolte dalla Provincia, ovvero le operazioni anti bracconaggio e gli interventi in caso di incidenti con fauna selvatica».

Quella di Regione è una decisione che non lascia per nulla tranquillo il Consigliere Mirabelli, il quale teme che «questa decisione si possa trasformare in un'ulteriore presa in giro, visto che **il Pirellone restituisce alle Province la funzione, ma pretende di pagare solo una parte di agenti in servizio.** Se davvero ciò accadesse sarebbe un grandissimo problema per tutto il nostro territorio, poiché dei 18 agenti operativi, solo a 13 verrebbe garantito lo stipendio. Una situazione insostenibile, visto che stiamo parlando di una provincia, quella di Varese, che ha un territorio molto grande e complesso da

controllare e per il quale le forze attualmente operative sono appena sufficienti. Pensare di poter garantire i medesimi servizi in termini di quantità e qualità con ben 5 agenti in meno è una vera follia. L'auspicio è che Regione si rende conto dei danni arrecati sino ad oggi a causa delle decisioni assunte e come Provincia **faremo tutto il possibile affinché vengano garantiti da parte del Pirellone i fondi necessari per pagare tutto il personale oggi in servizio».**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it